



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Uff.III – Sez.V



Ai Rappresentanti delle OO.SS.
S.A.P.Pe.

OSAPP

U.I.L. –PA/P.P.

SI.N.A.P.PE

C.I.S.L. – F.N.S.

U.S.P.P.

F.S.A. – C.N.P.P.

C.G.I.L.-F.P./PP

e, p.c.

Al Dott. Pietro Buffa
Direttore Generale del personale e
delle risorse del DAP
ROMA

Alla Dott.ssa Lucia Castellano
Direttore Generale dell'esecuzione
penale esterna e di messa alla prova
SEDE

Oggetto: Incontro con le OO.SS. del 13 settembre 2018 alle ore 11.00.

Si invitano le Organizzazioni Sindacali in indirizzo alla riunione che si terrà presso questo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, sito in Roma via Damiano Chiesa n.24, in data **13 settembre 2018** alle ore **11.00**, unitamente ai Sigg. Direttori Generale del Personale e delle Risorse del DAP dott. Pietro Buffa e della Dott.ssa Lucia Castellano della Direzione Generale dell'Esecuzione penale Esterna e della Messa alla Prova sul seguente ordine del giorno:

- 1) bozza dello schema di P.C.D. relativo ai criteri di assegnazione ai Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli uffici di esecuzione penale esterna;
- 2) avvio discussione su interpello straordinario per le sedi minorili riservato al personale appartenente alla Giustizia Minorile.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Vincenzo Starita



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Schema di P.C.D. - criteri di assegnazione ai Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

VISTO l'art. 15 della Legge 15 dicembre 1990, n. 395, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1999, n. 82 recante il Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il P.C.D. 1 agosto 2013 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria relativo alla mobilità a domanda del personale dei ruoli direttivi di Polizia Penitenziaria;

VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015 n. 84 "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

VISTO il D.M. 17 novembre 2015 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 comma 1 e comma 2 del D.P.C.M. 84/2015;

VISTO l'art. 8, comma 1 lett. a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante delega al Governo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Forze di Polizia;

VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 ottobre 2017 con il quale è stata stabilita la dotazione organica dei ruoli del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria;

VISTO il Decreto Ministeriale 1 dicembre 2017 recante "Misure per l'organizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria negli Uffici di esecuzione penale esterna, nonché per l'individuazione dei compiti e per la selezione del medesimo personale";

VISTO il P.C.D. 17 maggio 2018 relativo alla dotazione organica di sede, dei ruoli del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria del contingente per il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;

ATTESA la necessità di definire, ai sensi del D.M. 1 dicembre 2017, i criteri per l'assegnazione del personale del Corpo ai Nuclei presso gli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna;

CONVENUTI i criteri per l'assegnazione del personale del Corpo presso i Nuclei di Polizia Penitenziaria nell'ambito degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna nella prevista sede di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali rappresentative in data _____;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

DECRETA

Titolo I **(Disposizioni Generali)**

Articolo 1 **(Ambito di applicazione)**

Il presente decreto disciplina, ai sensi del D.M. 1 dicembre 2017, i criteri per l'assegnazione del personale del Corpo presso i Nuclei di Polizia Penitenziaria nell'ambito degli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna.

Articolo 2 **(Pubblicazione dell'interpello)**

L'assegnazione del personale del Corpo presso i Nuclei di Polizia Penitenziaria nell'ambito degli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna avviene mediante interpello secondo le modalità individuate dai provvedimenti adottati dall'Amministrazione penitenziaria.

Titolo II **(Disposizioni per il personale dei ruoli non direttivi)**

Articolo 3 **(Legittimazione)**

1. La domanda di assegnazione può essere presentata dal dipendente in possesso dei seguenti requisiti:
 - Anzianità di servizio non inferiore a cinque anni;
 - Assenza di patologie che arrecano pregiudizio al servizio operativo, anche se dipendenti da causa di servizio;
 - Aver riportato nei rapporti informativi degli ultimi tre anni un giudizio non inferiore a "distinto";
 - Assenza di procedimenti penali in corso o definiti con giudizio di responsabilità;
 - Assenza di sanzioni disciplinari più gravi della "censura" nell'ultimo quinquennio;
 - Completa disponibilità all'impiego in servizi di vigilanza e controllo sul territorio.
2. I requisiti di cui al precedente comma dovranno essere autocertificati contestualmente all'istanza di assegnazione.

Articolo 4 **(Titoli di preferenza)**

1. A parità di punteggio prevale l'anzianità secondo il seguente ordine:
 - Anzianità di qualifica nel ruolo;
 - Età anagrafica (prevale la più giovane età).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Articolo 5 (Titoli valutabili)

1. Per ogni anno di servizio prestato nel Corpo di Polizia Penitenziaria, sono attribuiti **punti 0,50**.
2. In aggiunta al punteggio di cui al precedente comma 1, sono attribuiti:
 - per ogni semestre di servizio prestato presso gli UU.EE.PP.EE., **punti 1,00**;
 - per ogni semestre prestato presso i Nuclei TT.PP., **punti 0,30**.
3. Laurea specialistica o diploma di laurea quadriennale vecchio ordinamento o diploma di laurea magistrale **punti 12,00**.
4. Dottorato di ricerca **punti 5,00**.
5. Master universitario di I livello **punti 1,00**.
6. Master universitario di II livello **punti 1,50**.
7. Diploma di laurea triennale **punti 7,00**.
8. Diploma di scuola secondaria di secondo grado che consente l'accesso ad una facoltà universitaria **punti 1,00**.
9. Diploma di qualifica **punti 0,75**.
10. Diploma di scuola secondaria di primo grado **punti 0,50**.
11. Conoscenza di lingua straniera certificata secondo gli standard del quadro comune di riferimento europeo (QCER):
 - livello A1 **punti 0,25**;
 - livello A2 **punti 0,50**;
 - livello B1 **punti 1,00**;
 - livello B2 **punti 1,25**;
 - livello C1 **punti 1,50**;
 - livello C2 **punti 2,00**.
12. Corso di abilitazione alla banca dati SDI **punti 2,00**.
13. Corsi di formazione attinenti ai compiti degli UU.EE.PP.EE. (l'attestato deve essere rilasciato da Enti riconosciuti e/o dall'Amministrazione Penitenziaria) **punti 1,00**.
14. Specializzazione "specialista nel trattamento dei detenuti Minorenni" **punti 0,50**.
15. Possesso della patente di servizio cat. "B" **punti 1,50**.
16. Encomio solenne **punti 0,50**.
17. Lode ministeriale - encomio - premio in denaro **punti 0,25**.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Articolo 6 (Colloquio selettivo e graduatoria definitiva di merito)

1. Formata la graduatoria per titoli ai sensi degli articoli precedenti si procede come segue.
2. E' istituita una commissione presieduta da un direttore di Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e composta da un appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo e da un funzionario di servizio sociale in servizio presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. I componenti della predetta commissione sono nominati dal Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice Minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.
3. La commissione procede ad un colloquio che verte sulla verifica delle motivazioni e delle attitudini a prestare servizio presso i Nuclei di Polizia Penitenziaria istituiti nell'ambito degli Uffici di esecuzione penale esterna. La commissione attribuisce un punteggio fino ad un massimo di **punti 10,00**.
4. E' ammesso al colloquio selettivo il personale che, utilmente collocato nella graduatoria per titoli, può ambire, ottenendo il punteggio massimo di punti 10,00, di cui al precedente comma, a collocarsi nei posti utili messi ad interpellato, secondo la graduatoria definitiva di merito;
5. Il punteggio conseguito all'esito del colloquio è sommato al punteggio risultante dalla graduatoria per titoli.
6. La graduatoria definitiva rimane vigente fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva del successivo interpellato.

Titolo III (Disposizioni per il personale della carriera dei funzionari del Corpo)

Articolo 7 (Legittimazione)

1. La domanda di assegnazione può essere presentata dal dipendente in possesso dei seguenti requisiti:
 - Anzianità di servizio non inferiore a cinque anni;
 - Assenza di patologie che arrecano pregiudizio al servizio operativo, anche se dipendenti da causa di servizio;
 - Aver riportato nei rapporti informativi degli ultimi tre anni un giudizio non inferiore a "ottimo";
 - Assenza di procedimenti penali in corso o definiti con giudizio di responsabilità;
 - Assenza di sanzioni disciplinari più gravi della "censura" nell'ultimo quinquennio;
 - Completa disponibilità all'impiego in servizi di vigilanza e controllo sul territorio.
2. I requisiti di cui al precedente comma dovranno essere autocertificati contestualmente all'istanza di assegnazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Articolo 8 (Titoli di preferenza)

1. A parità di punteggio prevale l'anzianità secondo il seguente ordine:
 - Anzianità di qualifica nel ruolo;
 - Età anagrafica (prevale la più giovane età).

Articolo 9 (Titoli valutabili)

18. Per ogni trimestre di servizio prestato in qualità di Comandante di Reparto presso gli Istituti penitenziari, Istituti penali per i minorenni, Scuole, Istituti di Istruzione e Nuclei TT.PP., ovvero in qualità di Coordinatore di Nuclei TT.PP., sono attribuiti:
 - punti 1,00** (Istituti di 1° *inc. sup.* e 1° livello DAP-DGMC);
 - punti 0,75** (Istituti di 2° livello DAP-DGMC);
 - punti 0,50** (Istituti di 3° livello DAP-DGMC);
 - punti 0,75** (Nuclei TT.PP. interprovinciali, provinciali e cittadini);
 - punti 0,75** (Scuole ed Istituti di Istruzione);
 - punti 0,50** (Nuclei TT.PP. locali).
19. Per ogni trimestre di servizio prestato in qualità di Vice Comandante di Reparto presso gli Istituti penitenziari sono attribuiti:
 - punti 0,50** (Istituti di 1° *inc. sup.* e 1° livello DAP);
 - punti 0,30** (Istituti di 2° livello DAP);
 - punti 0,20** (Istituti di 3° livello DAP).
20. Per ogni trimestre di servizio prestato presso:
 - punti 0,75** presso le sedi centrali del DAP e DGMC;
 - punti 0,50** presso le sedi dei PRAP e CGM.
21. Laurea specialistica o diploma di laurea quadriennale vecchio ordinamento o diploma di laurea magistrale **punti 12,00**.
22. Dottorato di ricerca **punti 5,00**.
23. Master universitario di I livello **punti 1,00**.
24. Master universitario di II livello **punti 1,50**.
25. Diploma di laurea triennale **punti 7,00**.
26. Conoscenza di lingua straniera certificata secondo gli standard del quadro comune di riferimento europeo (QCER):
 - livello A1 **punti 0,25**;
 - livello A2 **punti 0,50**;
 - livello B1 **punti 1,00**;
 - livello B2 **punti 1,25**;
 - livello C1 **punti 1,50**;
 - livello C2 **punti 2,00**.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

27. Corso di abilitazione alla banca dati SDI **punti 2,00.**
28. Corsi di formazione attinenti ai compiti degli UU.EE.PP.EE. (l'attestato deve essere rilasciato da Enti riconosciuti e/o dall'Amministrazione Penitenziaria) **punti 1,00.**
29. Specializzazione "specialista nel trattamento dei detenuti Minorenni" **punti 0,50.**
30. Possesso della patente di servizio cat. "B" **punti 1,50.**
31. Encomio solenne **punti 0,50.**
32. Lode ministeriale - encomio - premio in denaro **punti 0,25.**

Articolo 10 **(Colloquio selettivo e graduatoria definitiva di merito)**

1. Formata la graduatoria per titoli ai sensi degli articoli precedenti si procede come segue.
2. E' istituita una commissione presieduta dal Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice Minorile e composta da due dirigenti dell'esecuzione penale esterna e da due funzionari del Corpo assegnati al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, designati dallo stesso Direttore Generale.
3. La commissione procede ad un colloquio che verte sulla verifica delle motivazioni e delle attitudini a prestare servizio presso i Nuclei di Polizia Penitenziaria istituiti nell'ambito degli Uffici di esecuzione penale esterna. La commissione attribuisce un punteggio fino ad un massimo di **punti 10,00.**
4. Sono ammessi al colloquio selettivo i funzionari del Corpo che, utilmente collocati nella graduatoria per titoli, possono ambire, ottenendo il punteggio massimo di punti 10,00, di cui al precedente comma, a collocarsi al primo posto della graduatoria definitiva di merito;
5. Il punteggio conseguito all'esito del colloquio è sommato al punteggio risultante dalla graduatoria per titoli.
6. La graduatoria definitiva rimane vigente fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva del successivo interpello.

Dato in Roma, il

Il Capo Dipartimento
Gemma Tuccillo